

RIUNIONE TECNICA 17 DICEMBRE Rete Rurale Nazionale 2014 - 2020

introduzione del dott. Ammassari. sul metodo come si integrano gli enti.

Vengono **esposte le osservazioni della commissione europea da parte del Direttore** (articolazione dei piani biennali, fino al 2021-2022, faremo l'introduzione al piano biennale come richiesto) in ognuna scheda ci sono i riferimenti al programma Rete Rurale Nazionale, almeno il 40% dei fondi sono per il 1 target,

In generale mancano i dettagli finanziari ed il tipo di risorse umane,

Progetto open data (effettivamente è carente ed è solo un riassunto di tutte le banche dati che vuole fare SIN, però la scheda open data è una scheda specifica che deve realizzare l'open PSR per metter on line tutto quello che abbiamo speso, target società civile).

e progetto consorzi di bonifica (problema della sovrapposizione del programma nazionale)

costi di gestione sono ok lavorano per la Rete

complementarietà con gli altri fondi, aree interne (respingiamo la visione della DG AGRI, sono le Regioni e lo Stato Membro che decide su come utilizzare le risorse dei PSR).

Non è chiaro il contributo della RRN a supporto del settore forestale, dobbiamo chiedere al CREA di finalizzare meglio la scheda, ci deve essere sempre analisi delle misure forestali, quindi questo è il punto di partenza, vedere quelle che sono le buone pratiche nei PSR, nelle linee guide della politica nazionale forestale, vedere quello che è rimasto nei PSR e che scelte hanno fatto le Regioni, anche perché in seguito anche all'accordo di Parigi il tema delle foreste e del loro con per l'ambiente è molto importante.

Su innovazione e PEI non c'è sovrapposizione con il programma nazionale, la scheda di ISMEA verrà buttata. Va integrata la scheda della SIN con le attività del CREA.

In tutte le schede vanno inserite le altre possibili collaborazioni con gli Enti SIN, CREA, ISMEA.

Ci sono dei temi assenti ed uno su tutti è il tema della condizionalità ex ante, Cacopardi (la scheda aiuti di stato c'è già nelle politiche creditizie, e così c'è pure una scheda chiamata capacità amministrativa), invece il tema dell'acqua è stato già esaminato e l'attività su questo tema sarà nel Programma Nazionale.

Le attività di oggi e domani servono a CREA ed ISMEA di raffinare meglio le schede.

Il 15 Gennaio vi mandiamo le schede definitive

ed entro il 10 le ultime osservazioni.

Presentazione RRN

- si parte dalla descrizione dell'organigramma della Rete (Slide)
- in alcuno dei 4 comitati vogliamo avere dei regionali per avere un contatto diretto con la Rete.

Presentazione delle slides e dei singoli temi.

– monitoraggio e valutazione

Ammassari espone la prima slide.

SIN in progetto il sistema informatico per fare arrivare i dati al sistema informatico del MEF e farà anche un lavoro con gli organismi pagatori.

ISPRA.

Abbiamo a cuore il tema di monitoraggio della biodiversità,

con il sistema SIN Paolo dice che al momento dobbiamo fare

Tocci della Regione Molise.

Ottimo lavoro, siamo con voi nel metodo e per semplificare il sistema.

Le Regioni stanno già partendo con il monitoraggio e valutazione.

Questo tema è il primo di cui noi abbiamo bisogno da subito.

Evitare la dispersione da parte delle Regioni.

Cacopardi : il MEF chiede il monitoraggio di tutti i fondi per mandare poi tutte le informazioni al MEF. In questo tema c'è tutto il flusso di collegamento con il MEF, vanno connessi tutti gli OP regionali per trasferire i dati nel sistema nazionale.

Cacopardi : Probabilmente 6 schede sono troppe e dobbiamo integrarle. È fondamentale che ci sia un monitoraggio finanziario tempestivo per monitorare l' N+3.

Dobbiamo fare una riunione interna per integrarle un po'.

Misure ACA, biologico, PAN, integrato.

Paolo spiega la slide.

CREA bioreport

Scheda Ismea

Lazio Morganti (georeferenziazione delle aziende del biologico e della agricoltura integrata)

Libertà Sin (per la agricoltura integrata già è stato fatto, progetto di agrometeorologia per il monitoraggio di questi fenomeni con ricaduta su agricoltura e allevamento, facciamo con la Rete gli alert e previsioni meteorologiche con un servizio di alert ad esempio su gelate e ondate di calore, con un dettaglio di scala di 10 KM, parliamo di dati meteorologici avanzati legati alle patologie vegetali, fitopatie e aspetti non solo meteorologici, ad esempio la lavorabilità del suolo).

Lazio (non tutte le Regioni hanno un bollettino meteorologico, la Rete potrebbe farlo).

Galletti Mattm Scheda Crea 5.3 vorremo integrare piattaforma che integri dati salute e dati agricoltura, piattaforma che integra dati agricoltura, dati ambiente e dati salute. Si tratterebbe di dati qualitativi.

Benvenuti : lavoriamo già nella componente W2 della 5.3 CREA. Qualsiasi attività che la RRN farà sul LIFE deve tenere in considerazione il punto di contatto nazionale del LIFE.

Il progetto LIFE non c'entra nulla con la Rete : togliere il progetto per Cacopardi.

Servadei con il LIFE copriamo la complementarità dei fondi e quindi possiamo promuovere la partecipazione dei soggetti rurali sui Progetti Life.

Cacopardi possiamo utilizzare dalla banca dati LIFE buone pratiche ambientali che possono essere utili ed ispirare misure di sviluppo rurale.

Mattm : abbiamo emendato la scheda LIFE per non fare sovrapposizioni con il punto di contatto nazionale sul LIFE.

Complementarità e capacità amministrativa

Paolo spiega le slides.

Agricoltura in aree protette (slide Federparchi).

Paolo Ammassari spiega i tematismi, attività che stiamo cercando di portare avanti con Federparchi. Viene esposto l'oggetto della convezione che si intende fare con Federparchi.

Cacopardi: il Mattm che ha già accordi con federparchi può darci una mano su questo.

Foreste

contributo del Mattm, linee guida della commissione su foreste in aree protette deve essere tenute in considerazione,

Progetto Foreste del WP 1.3 per il Mattm.

Biodiversità

Ammassari espone la slide

Cacopardi il 30% delle attività devono servire a finanziare risultati ambientali e dobbiamo capire come monitorare e valutare questi interventi sull'ambiente.

ISPRA e Servadei creare un servizio ad hoc per la Rete riguardando il monitoraggio degli habitat.

Ammassari c'è la necessità di capire che impatto effettivo hanno le misure PSR sulla biodiversità, incrociare anche dati ISPRA, dati aziende agricole del monitoraggio unitario, e vedere se sia possibile creare un indice su questo tema per stimare gli impatti PSR.

Riguardo ai parchi, c'è questo problema della mancanza dei piani di gestione ed il problema grosso delle foreste italiane è che non sono gestite.

Cacopardi : chiediamo al CREA di prendere contatti con ISPRA per questi temi.

Toscana in videoconferenza : siamo molto interessati a condividere il lavoro su FBI e fare rete.

Umbria : Siamo molto interessati abbiamo già un osservatorio regionale sulla biodiversità e abbiamo anche la misura 7 PSR che va in questa direzione. Siamo disponibili a collaborare.

Paolo Ammassari ci sono pochi strumenti di effettiva misurazione degli impatti dello sviluppo rurale e la RRN dovrebbe fare questo.

Cambiamenti climatici

Ammassari presenta la slide.

Cacopardi : strategia chiara per la riduzione delle emissioni anche perché l'agricoltura è tra i settori più esposti.

Noi abbiamo l'esigenza di dimostrare che lo sviluppo rurale ha un vero impatto sui cambiamenti climatici e stessa cosa vedere quali sono le pratiche che permettono una resilienza del sistema agricolo all'incremento del riscaldamento globale.

Paesaggio rurale

sarebbe interessante capire che impatti hanno le misure “investimenti non produttivi” ecc.

Friuli Venezia Giulia.

Abbiamo integrato molte misure sul concetto del paesaggio e rappresento l'interesse della Regione a questo tema.

Suolo

rete di monitoraggio ambientale Agrit, Cacopardi : la banca dati sul suolo la tiene l'ISPRA su tutti i tipi di suoli ma noi vogliamo capire di più dell'uso del suolo a livello agricolo. Si propone l'utilizzo del modello AGRIT per avere questo monitoraggio.

Banda larga

Tocci : Molise, la scheda sembra soprattutto impostata per supportare chi deve ancora realizzare la banda larga. Tuttavia ci sono delle Regioni che sono già partiti ed hanno il problema ora della gestione delle infrastrutture ed ora va capito cosa può entrare ed essere ora veicolato nella banda larga.

Veneto : il monitoraggio deve tenere conto di tutto quello che esiste già esiste già una banca dati Infratel con tutti i dati che noi abbiamo indicato, forse va fatta una valutazione dell'impatto di questa banda larga per le aziende agricole.

Le Regioni vorrebbero una investigazione sull'impatto che questa banda larga sta avendo sulle aree rurali. E noi come ci avvarremo della banca dati già esistente della Infratel.

Leader e cooperazione territoriale

ok leader

Supporto per costruire delle procedure attuative simili a livello regionale per la gestione del LEADER e suggerimenti per i bandi (standardizzazione delle procedure).

La scheda sulla cooperazione di filiera è un po' vaga. Va ricollegata alla esperienza dei PIF (probabilmente ne va tenuto conto).

Giovani e donne.

Cacopardi “abbiamo tradito questo tema”, nessuna Regione italiana ha attivato il sottoprogramma tematico young farmers. Ma ci sono nei criteri di selezione.

Versione avanzata della vetrina delle opportunità (kit per la nuova impresa).

Meccanizzazione

Il dott. Cacopardi presenta la slide. CREA.

Competitività e politiche creditizie

D'auria spiega il BPOL, abbiamo fatto una convenzione con ABI per favorire l'accesso alla parte privata del finanziamento

Internazionalizzazione

OK

Consulenza

Domani viene varato un DM sulla consulenza nazionale, costituzione di un registro nazionale sulla consulenza, il DM prevede anche la valutazione degli organismi che fanno consulenza.

OK

Agriturismo ed agricoltura sociale

per legge va istituito un osservatorio sull'AS

ok agriturismo

Comunicazione

ok

Innovazione e PEI

OK

Verrà cancellata la scheda dell'Ismea sull'innovazione.

Postazioni Regionali

Cacopardi : devono aiutarci a trovare le buone pratiche, distribuire le soluzioni trovate dalla Rete.

Output : non abbiamo i progetti pilota. OK.

L'organizzazione dei workshop della Rete sarà distribuita su tutto il territorio nazionale e le Regioni interessate possono segnalarci i workshop tematici che desiderano la RRN organizzati sul loro territorio.